

ARTISTI ESPOSITORI

BARONCINI BRUNO RUFO
BROLI BRUNO
BROLI MANEGLIA LYDIA
CARLINI SARA
CASELLI GIANNI
CATALINI IVANNA B.
CESCHI GERMANO
CICOGNANI ERMANNO
DELLA BARTOLA ARMIDO
DEL VECCHIO ROBERTO
FILIPPI LUCIANO
GENESTRETI LAURA
GENZANELLA MARCO
GIORGETTI RENATA
GIOVAGNOLI MICHELANGELO
GRAZIANI RINO
LEPORESI ROMANO
MACRELLI IRIDE
MALFATTI ANNA
MANEGLIA ENZO
MARCHETTI AGOSTINO
MATTEINI LOREDANA
MENDOLICCHIO DEBORAH
MORRI ANNALISA
PANDOLFINI AURORA
PASINI DOMENICO
PIRAS ANTONIO
RAMPI EUFEMIA
SANFTL ILSE
SCARPETTI LAURA
SIGNOROTTI ANGELA
VACCARI RAFFAELLA
VANINI CARLA
VILLA AGNESE

Direzione artistica:
ANNALISA MORRI



48ª MOSTRA di CERAMICA

della Fondazione EnAIP S. Zavatta Rimini



Rimini "Sala del Podestà"
Piazza Cavour dal 20 al 29 novembre 2009


La mostra verrà inaugurata
VENERDÌ 20 NOVEMBRE alle ore 17,30

da Mons. FRANCESCO LAMBIASI
Vescovo di Rimini

e da MERIS SOLDATI
Assessore Provinciale alla Scuola,
Formazione, Lavoro di Rimini

Alla mostra partecipano numerosi artisti ceramisti di Rimini e Provincia
Direzione artistica Annalisa Morri





Le mani. Possono inchiodare a un destino: le impronte digitali come segno di un percorso già segnato, da cui non ti libererai. E le mani che aprono, che stringono. E che modellano figure, oggetti possibili all'infinito. Mani che, se stringono, sanno anche allentare, alleggerire. Sanno stringere un'amicizia. E sanno allentare la morsa della sofferenza, del fallimento.

In ogni oggetto c'è, nascosto come è giusto sia per non esibire spudoratamente, il lavoro delle mani che modellano, che forgianno e che scoprono nuove forme. E forse mani che non si offrono facilmente perché non sanno ancora se saranno utilizzate per l'impronta digitale che ti chiude nel tuo essere zingaro, o moldavo, o tunisino... Hanno bisogno di incontrare una materia da modellare, faticosa e docile nello stesso tempo, capace di trasformarsi e diventare simbolo di un cambiamento possibile e oggetto mediatore per incontrare altri vivendo la possibilità del cambiamento. Oggetti – mediatori – che sapranno ambientarsi nel gusto di chi li prenderà. E che entreranno in case, in uffici, in vite diverse. Potranno, se vorremo e ne saremo capaci, diventare come i sassolini della fiaba, che permettono di ritrovare le tracce e così tornare a casa, cioè in un luogo sicuro.

Tante volte vediamo negli altri la nostra insicurezza. Sembra che ci minaccino. Ma le stesse mani hanno modellato oggetti che possono portare a vedere l'altro con occhi fiduciosi. Mani che afferrano per soccorrere. Mani che accarezzano per consolare. Sono nelle tue mani. Aiutami. Chiedo la mano di tua sorella, perché le voglio bene. Mani che modellano. E volevamo usare le mani per inchiodare al destino delle impronte digitali, che nella nostra fantasia portano alla scoperta del colpevole.

Attenzione: c'è anche il pilatesco lavarsene le mani, girarsi dall'altra parte o giustificare le nostre non risposte con le ragioni di chi sa che la mano che chiede può essere la mano che ruba. Meglio fare come Pilato. Una mano di bianco. E Barabba andrà libero mentre Cristo sarà inchiodato sulla croce.

Ma qui è più semplice. Basta guardare un oggetto, e vedervi il segno di mani. Che forse hanno afferrato un filo di speranza, arrivando nel nostro Paese. mani che lavorano.

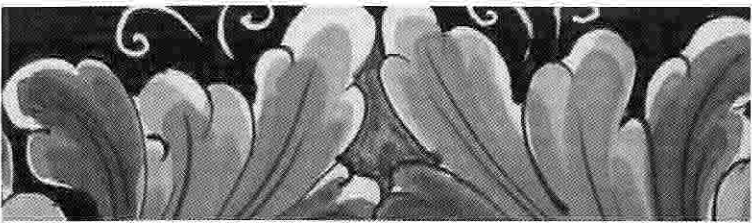
Mani da stringere. Per fare amicizia.

Andrea Canevaro



48^a MOSTRA di CERAMICA

della Fondazione EnAIP S. Zavatta Rimini



La Signoria Vostra
è invitata
all'inaugurazione della mostra
venerdì 20 novembre 2009
alle ore 17,30

Mons. Francesco Lambiasi **Meris Soldati**
Vescovo di Rimini Assessore Provinciale alla Scuola
Formazione, Lavoro di Rimini

Sabrina Zanetti
Presidente Fondazione EnAIP S. Zavatta Rimini

